

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVI - N. 3 - Maggio 2015

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Mario BERARDO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA, Fabio RAVA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO, Ramona RUSPINO.

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiaral@libero.it



*Incontro con il nostro
Sindaco
a pag. 3*

*Carnevale
a pagg. 4 - 5*

*Teatro Nuovo Ozegna
a pag. 7*

*Lettera al Direttore
dal Consigliere di
Minoranza cav. Ivo
Chiarabaglio
a pag. 8*

*Farmacie
a pag. 9*

*Dalla Banda
a pag. 10*

*Auguri da don Luciano
a pag. 11*

*Pagine di vita religiosa
a pagg. 12 - 13*

*Intervista a Fabrizia
Guglielmotti
a pagg. 15 - 16*

*Società Calcistica Valle
Sacra
a pag. 19*

*Andamento stagione
agricola 2014
a pag. 20*

*Manifestazioni 2015
a pag. 22*

*Notizie dal Gruppo Anziani
a pag. 23*

*Auguri della Redazione
a pag. 24*

UNA MOSTRA PER RICORDARE L'INGEGNER MATTÉ TRUCCO E L'ALTO CANAVESE TRA XIX E XX SECOLO

L'idea è nata lo scorso anno, quando ricorreva l'ottantesimo anniversario della morte dell'ingegner Giacomo Matté Trucco e c'è stata, da parte della città di Torino, la titolazione di una via nell'area del Lingotto. Visto che l'ingegnere aveva scelto Ozegna come residenza e in Ozegna è sepolto nella tomba di famiglia, si voleva di ricordarne la figura e l'opera, visto che, per molti, è un nome legato all'edificio scolastico locale a lui intitolato ma certamente non viene associato a quella che è stata la sua più geniale creazione: la progettazione dello stabilimento del Lingotto a Torino.

Il progetto della mostra è maturato poco per volta diventando abbastanza ambizioso perché si è voluto non solo puntare l'attenzione sul lavoro del Matté Trucco per quanto concerne il già citato stabilimento ma anche su altri lavori da lui progettati sempre in campo industriale. Contemporaneamente si vuole offrire una panoramica sulla terra da cui la sua famiglia partì emigrando in Francia e dove egli e i suoi fratelli ritornarono stabilendosi definitivamente, cioè il Canavese (in modo specifico, quello Nord Occidentale compreso tra la Valchiusella e il corso dell'Orco) visto negli anni in cui diventava un polo industriale senza abbandonare l'aspetto agricolo, con le varie conseguenze sul piano sociale e ambientale.

Il lavoro di ricerca dei vari materiali, dei documenti e dei testi da cui attingere informazioni è stato molto lungo e complesso ma si è arrivati, finalmente, al momento della messa in atto. La mostra che ha come titolo "I PRATI E LE CIMINIERE" e come sottotitoli indicanti le due sezioni in cui è articolata "L'ingegner Matté Trucco: da figlio di emigranti a progettista del Lingotto / L'industrializzazione del Canavese Nord Occidentale tre '800 e '900", sarà allestita all'interno della chiesa della SS. Trinità e verrà inaugurata sabato 23 maggio e resterà aperta al pubblico fino al 31 maggio compreso.

Enzo Morozzo

FAI AD OZEGNA: NEPPURE LA PIOGGIA FRENA I VISITATORI

E' consuetudine, nella ricorrenza del 21 marzo in concomitanza con l'inizio della primavera, per il FAI rendere visitabili al grande pubblico luoghi altrimenti e normalmente chiusi come castelli o antichi manieri, chiese o altri monumenti di interesse storico.

Quest'anno il FAI ha riproposto il Castello (cinque anni fa la prima volta)
continua a pag. 2

IL 25 APRILE A OZEGNA E DINTORNI

1. 25 aprile 1945 – 25 aprile 2015

Settant'anni: tanti ne sono passati da quando ebbe termine la seconda guerra mondiale. Un anniversario importante dimenticato dai più, come ha dimostrato la commemorazione svoltasi sabato mattina.

Generazioni baby: non pervenute. Le riforme scolastiche hanno la loro parte di responsabilità, poiché, a livello di scuola elementare... pardon primaria, il discorso si ferma al 476 d.C., anno della caduta dell'impero romano e quindi, salvo il lodevole caso di famiglie e insegnanti sensibili ai temi civili, che ritengono doveroso informare figli o alunni in merito alla storia recente del loro Paese, per i nostri bambini il 25 aprile è giusto uno dei tanti giorni di vacanza.

Diventa quindi importante l'informazione/comunicazione: a Bosconero, dove io insegno, il Comune ha inviato ad ogni alunno un invito, che è stato inserito nel diario, attraverso il quale alle famiglie

è stato comunicato il programma della manifestazione; io non ho potuto essere presente, avendo scelto di restare ad Ozegna, ma la mia collega mi ha informata che la maggior parte dei nostri alunni ha partecipato. Altra cosa fattibile: organizzare incontri informativi per le scuole con i pochi testimoni ancora viventi o con scrittori che della Resistenza si sono occupati in modo divulgativo.

Forse, per il futuro, si potrebbe anche ipotizzare anche un cambio di programma: anticipare la "Festa degli alberi" e far partire la sfilata da scuola, anziché dal Comune. Generazioni over 18: lo so, lo so che cos'è il 25 aprile, ma... Gli over 18 sanno o dovrebbero sapere il significato di questa ricorrenza, ma davvero puoi "sciupare" un giorno di festa ricordando degl'illustri sconosciuti?

Diventa quindi importante il coinvolgimento: ogni anno un gruppo di ragazzi raggiunge la maggiore età e quindi, si suppone,

anche la capacità di assumersi delle responsabilità: perché non incaricarli, col dovuto anticipo, di ideare qualcosa per rendere "diversa" la giornata del 25 aprile?

Generazioni di mezzo: tengo famiglia. Già, un giorno di festa, per chi lavora e ha delle responsabilità familiari, è una risorsa preziosa da dedicare allo svolgimento di attività a lungo rinviate: non c'è il tempo per correre dietro ai ricordi di un passato già troppo passato.

Diventa quindi importante la riflessione personale: se vivo in una Nazione che tutela e promuove libertà e diritti, lo devo anche a tutte le persone che sono morte per realizzare questo obiettivo e quindi, considerando che un anno è fatto di 8765 ore, un'ora all'anno per ricordarle non è una richiesta difficile da soddisfare.

Generazione dei testimoni: io c'ero, ma oggi non ci sono più.

2. 25 aprile 2015: la cronaca

Il corteo si è mosso verso le 10,45 dal Municipio, ove erano convenuti:
continua a pag. 4

segue da pag. 1 - FAI AD OZEGNA: NEPPURE LA PIOGGIA FRENA I VISITATORI

unitamente al Santuario Madonna del Bosco.

Il tempo meteorologico non è stato favorevole ma mentre nella giornata di sabato la pioggia ci ha risparmiati, non così è stato nella giornata successiva dove gli scrosci si sono susseguiti sin dal mattino ed ancor prima dell'apertura dei siti al pubblico.

Tempo a parte, al Castello l'afflusso dei visitatori non ha conosciuto soste in entrambe le giornate iniziate addirittura anzi tempo dell'orario stabilito e nemmeno la pioggia della domenica ha scoraggiato i visitatori. E' indubbio che il nome FAI esercita da sempre un notevole richiamo perché i siti aperti per l'occasione sono scelti accuratamente in base ad alcuni criteri tra i quali l'architettura e la storia che i monumenti rappresentano.

I commenti all'uscita dalla visita del castello sono stati unanimi: sorpresa per quanto si è scoperto e visto e complimenti ai ragazzi del liceo Aldo Moro di Rivarolo trasformati per

l'occasione in guide.

Pur essendo di proprietà privata il castello per noi Ozegnesi è qualcosa che viene ancora considerato "nostro": il suo fascino è nel nostro DNA, ha sempre fatto parte del paesaggio, e stupiscono forse i commenti delle persone all'uscita che rimarcavano l'imponenza dell'esterno, delle sue torri diseguali tra loro in quanto costruite in tempi diversi ma in modo tale che sono diventate un insieme armonico.

L'interno è stato giudicato sorprendente: apprezzati i recuperi che hanno portato alla luce (senza nulla rifare o aggiungere) dipinti ed abbellimenti, che ai tempi, dovevano aver reso il castello dimora assai signorile e molto piacevole. Il percorso all'interno è stato ampliato rispetto agli anni passati e si è potuto godere anche della vista dalla balconata al primo piano. Altra piacevole sorpresa constatare che diversi Ozegnesi sono "ritornati", altri per la prima volta, a visitare

il castello nonostante la massiccia affluenza che già si era verificata nel 2010.

Un analogo discorso vale per il secondo sito di Ozegna aperto alle visite: il santuario della Madonna del Bosco e l'annessa cascina del convento. Considerando il numero di persone che partecipano alle funzioni religiose celebrate presso il Santuario durante l'estate, si potrebbe ritenere che inserirlo nei "beni artistici sconosciuti" proposti dal FAI fosse superfluo; in realtà, solo restando nell'ambito dell'Alto Canavese, per tante persone era solo un nome ma mai lo avevano visto direttamente, per tantissime altre risultava completamente sconosciuto, da qui prima la scoperta e poi l'ammirazione. Per tutti, abitanti di Ozegna compresi, novità assoluta era la cascina del convento, visto che si tratta di abitazione privata per la prima volta aperta al pubblico e che in realtà è il vecchio convento dei frati Francescani, adattato ad abitazione civile dopo la
continua a pag. 3

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 APRILE

Espletata la formalità dell'approvazione dei verbali della precedente seduta, al secondo punto dell'Ordine del Giorno vi era la nomina del revisore dei conti per il triennio 2015 – 2018. Dal 2012 la scelta del revisore dei conti non è più prerogativa del Comune, ma l'Amministrazione Comunale, in prossimità della scadenza del mandato del revisore in carica, deve fare richiesta alla Prefettura perché essa provveda a sorteggiare da apposito albo il nome di tre revisori: il primo è quello nominato, gli altri sono le riserve, in caso il precedente (o i precedenti) non accetti. Il primo sorteggiato, che ha accettato la nomina, è il Dott. Piriatore Elia Calogero di Riva di Chieri, che svolgerà la funzione di revisore con un compenso annuo di 3450 € a cui vanno aggiunte le spese di viaggio, calcolate nella cifra di massimo 200 € annue. In merito a quest'ultima spesa, sorge spontanea una riflessione: quando i Comuni erano autorizzati a nominare il revisore, la scelta cadeva su persone residenti nei paesi limitrofi, onde evitare rimborsi inutili; oggi, in un clima di continue richieste di contenere le spese, si impone alle Amministrazioni di assumere un

funzionario residente anche lontano dal luogo di servizio, obbligandole di fatto a sostenere oneri maggiori. C'è qualcosa che non quadra...

Successivamente i consiglieri deliberano di accettare con beneficio di inventario l'eredità Vagina: preso atto della rinuncia da parte degli eredi legittimi, il Comune ha fatto eseguire da un notaio l'inventario dei beni e ora l'Amministrazione dà mandato al Sindaco di sottoscrivere l'atto di accettazione dell'eredità, pur nella consapevolezza che non si tratta di un lascito consistente.

Segue approvazione della Delibera di Giunta del 24 marzo avente come oggetto il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, come da legge 190 del 2014. Questa legge impone ai Comuni di eliminare Società o partecipazioni societarie non indispensabili. Il Comune di Ozegna ha una sola partecipazione societaria nella S.M.A.T., ma questa Società svolge un servizio indispensabile e dunque non rientra nel piano di razionalizzazione. Ai consiglieri viene poi data in visione una bozza relativa ad un possibile Piano Regolatore Cimiteriale. All'ing.

Gallina di Ciriè, che ha già redatto dei progetti per il nostro cimitero, è stato dato mandato di definire una destinazione d'uso delle varie aree del cimitero, riservandone alcune a creazione di nuovi loculi, altre a "giardinetti" in grado di ospitare quattro tombe in terra. Inoltre nel progetto si prevede anche la riduzione delle barriere architettoniche, la creazione di servizi per disabili, la sistemazione dei locali di servizio. Come ribadisce il Sindaco, si tratta soltanto di una proposta che dovrà ancora essere esaminata dall'Asl e a cui si darà corso, relativamente alla costruzione di nuove tombe, se ci saranno delle richieste precise. Infine si approva la convenzione tra i Comuni di Rivarolo, Ciconio, Feletto, Lombardore, Lusigliè, Oglianico, Ozegna, Salassa e San Ponso per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le attività produttive (uno strumento che mira a coordinare tutti gli adempimenti richiesti per la creazione di imprese, al fine di semplificare i rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini).

Emanuela Chiono

segue da pag. 2 - **FAI AD OZEGNA: NEPPURE LA PIOGGIA FRENA I VISITATORI**

chiusura del 1802 e la successiva vendita. La grossa sorpresa consiste nel fatto che il vecchio adattamento ha solamente in parte modificato l'antica struttura per cui le celle dei frati, il corridoio interno sul quale si affacciavano, il porticato – chiostro contenente un affresco seicentesco sono perfettamente visibili e rendono bene l'idea di quello che doveva essere il convento quando in esso viveva una comunità formata da circa venti frati. A questo va aggiunto che era possibile passare nel retro dell'altare dove ancora sono appesi i grandi pannelli riportanti i salmi che i frati dovevano cantare nelle varie ore del giorno, scendere nella cripta (illuminata per l'occasione) dove un tempo venivano portati i frati defunti e sistemati su una seggiola in attesa della "chiamata" finale, vedere, nei locali dove, presumibilmente vi erano un tempo l'archivio e la biblioteca del convento,

due libri appartenuti al convento stesso risalenti al 1700 (e salvati, non si sa bene come, dallo smantellamento napoleonico e conservati ora in luogo protetto e sicuro) uno dei quali è la copia unica di un "Libro d'Ore", in parte manoscritto e contenete una serie di "capi lettera" (cioè quelle lettere iniziali di un capitolo) decorate e miniate in modo ammirevole. Ma anche una parte non strettamente connessa alla vita religiosa ha destato l'interesse. Infatti la struttura era stata acquistata dall'ingegner Giacomo Mattè Trucco che la utilizzava in parte come azienda agricola (affidata a un fattore), in parte come abitazione civile quando non aveva impegni di lavoro a Torino e come residenza definitiva negli ultimi anni di vita e che aveva realizzato, nella parte rustica, una scala ad alzata sfalsata, alcune strutture sperimentando la tecnica del cemento armato e la

struttura modulare a cubo, utilizzate poi in grande, nella progettazione del Lingotto.

Per tutte queste proposte si sentivano parole di ammirazione da parte dai numerosissimi visitatori (sono stati più di 800, nel complesso del santuario) provenienti non solo dal circondario ma dalla Valle d'Aosta, dal Biellese, dalle valli di Lanzo e accompagnati anche qui dagli studenti del Liceo "Moro", inizialmente un po' intimiditi e poi sempre più disinvolti e sicuri... "Quanti capolavori nascosti abbiamo e di cui non conosciamo l'esistenza! Ben vengano quindi queste giornate" era il commento sentito pronunciare, a fine giornata, da una visitatrice. Non si può che concordare e, come Ozegnesi, esserne felici ed essere stimolati a conservarli e a valorizzarli.

A.M.Fiocchi – E.Morozzo

IN 10 VOLUMI QUARANT'ANNI DEL GAVASON

Anche se ormai pare che la carta stampata sia al capolinea la redazione del Gavason ha pensato di raccogliere in dieci volumi, che saranno

consultabili presso la Biblioteca di Ozegna, tutti i numeri del giornale ozegnese dal suo esordio (1969) al 2009; gli anni più recenti saranno

consultabili attraverso strumenti elettronici.

La Redazione

NUOVE LAUREE

Hanno raggiunto l'obiettivo importante del titolo accademico tre nostre giovani concittadine: Chiara Oberto (dopo il conseguimento della laurea triennale, ha completato il biennio che l'ha portata ad ottenere il "diploma accademico di 1° livello

di pianista professionista" presso il Conservatorio di Aosta), Chiara Falvo (laurea in "ingegneria gestionale" presso il Politecnico di Torino) e Federica Vittone (laurea triennale in "Economia e Commercio" presso l'omonima facoltà di Torino).

A tutte e tre, oltre alle congratulazioni, l'augurio, per chi lo farà, di un buon proseguimento negli studi, o di un felice inserimento nel mondo del lavoro.

La Redazione

segue da pag. 2 - IL 25 APRILE A OZEGNA E DINTORNI

alcuni amministratori comunali, i rappresentanti di alcune associazioni ozegnese e la Banda musicale (che fa del suo meglio, pur trovandosi a ranghi ridotti). La partenza è stata preceduta dall'esecuzione dell'inno di Mameli.

Su ogni lapide è stato deposto un piccolo mazzo di fiori e osservato un momento di raccoglimento. Terminato il giro, ci si è diretti a scuola dove sono stati consegnati una pergamena e un peluche ai bimbi nati nel 2014. Successivamente sono state poste a dimora due piante rampicanti, che serviranno, una volta cresciute, a coprire il gazebo costruito di fronte alla porta della mensa, il tutto sempre per ricordare i nati dello scorso anno.

3. "Un futuro di giustizia ha bisogno di memoria"

Nel pomeriggio, organizzato dalla Consulta delle Società di Mutuo Soccorso del Canavese, si è svolta a Castellamonte la presentazione del libro "Donne della Resistenza in Piemonte" di Bruna Bertolo. La notizia non è stata ampiamente divulgata, nel senso che c'era un solo manifesto in merito alla Società; dal momento però che la presentazione è stata interessante, attraverso questo articolo, voglio estendere a chi leggerà alcune cose che ho appreso, in particolare quelle relative al territorio canavesano. Un fatto che ignoravo riguarda ad esempio il contributo delle suore dell'ospedale di Ivrea alla lotta

partigiana; racconta il testo in questione che i feriti venivano accolti e ricoverati nelle soffitte o nei sotterranei "e le suore erano sempre presenti, fuori dalle loro ore di servizio, a curare e ordinare, a cucinare cotolette e zabaioni clandestini". Quando nei reparti arrivavano repubblicani o tedeschi, le suore si prendevano anche cura di loro, ma, nel metterli a letto, li perquisivano con cura. "Poi vedevi una pia suora uscire verso sera dall'ospedale, una grossa borsa infilata al braccio, per le compere consuete. Se ne andava, sicura nel suo sacro vestito, alla casa di una signora benefattrice; ed ecco uscire dalla borsa bombe a mano, rivoltelle e caricatori. Erano le armi tolte ai tedeschi feriti che le suore offrivano ai partigiani loro amici".

Accanto alle suore ci furono donne di ogni età ed estrazione sociale che contribuirono al successo della Resistenza e sulla lapide dedicata ad una di loro (M. Teresa Gorlier, staffetta partigiana valsusina, gettatasi dalla finestra della prigione dove era rinchiusa per sottrarsi alle molestie dei suoi carcerieri e uccisa a colpi di mitra a poco più di vent'anni) si trova la scritta che fa da titolo a questa sezione dell'articolo e che mi pare possa ben riassumere il dovere di tutti di ricordare e far ricordare, affinché ciò che ha segnato dolorosamente la storia italiana del secolo scorso non ritorni più.

Emanuela Chiono

Foto Fabio Rava



LA FIERA DI OZEGNA 19 APRILE

Grazie ad un considerevole sforzo organizzativo, un nutrito gruppo di bancarelle si presenta in paese nonostante questo tempo incerto che contraddistingue, da anni, la fiera di



Ozegna. Al parco Rimembranza incombe un po' di preoccupazione per la protesta degli animalisti che potrebbe arrivare a turbare la tradizionale battaglia delle reines. Sul campo pochi mezzi agricoli contornano l'arena ed un solitario banco di formaggi fa capolino nell'area riservata ai produttori agricoli. Per le strade del paese gente sì, ma non c'è da sgomitare, gli ozegnesi si vedono in strada, da fuori non troppi avventori si accalcano, sia per gli eventi concomitanti nei paesi vicini, sia perché le bancarelle che partecipano a queste manifestazioni sono quelle che si trovano il sabato al mercato. Si fa fatica invece ad attirare quelle che un tempo erano considerate le "tradizionali bancarelle". Chiaro è che, se volevi comprare delle lampadine, un cacciavite, lo scolapasta



di plastica o le mollette per il bucato, le avresti trovate e le nostre strade erano piene di banchi in esposizione, però i produttori di miele, di vino, dolci o salami o chissà che altro, che rappresentano il nostro territorio, disertano il nostro paese. Resistono, per ora, un venditore di ortofrutta con asparagi e fragole, un altro banco di formaggi di zona

ed un pani-ficatore che però scompaiono nella bolgia dell'abbigliamento a basso costo. Resta la speranza che qualche associazione Ozegnese si faccia carico, per il futuro, di coadiuvare il Comune (che fa il possibile e ci mette tutta la buona volontà e anche di più) nella ricerca di espositori di qualità e nell'organizzazione e promozione dell'evento.

Tornando al parco, suggestivo in mattinata l'arrivo della mandria lungo viale dello sport con i campanacci sonanti, poi gli eventi collaterali alla gara come la pesa delle reines e assegnazione dei numeri. Nel primo pomeriggio la battaglia vera e propria con un discreto pubblico e nessun incidente visto che i tanto attesi contestatori hanno disertato l'evento. Quella dei maltrattamenti agli animali rimane comunque una realtà contraffatta, in verità le mucche impiegate in queste competizioni riproducono nell'arena il comportamento naturale che hanno quando sono in branco sui pascoli: si sfidano per stabilire chi è la più forte della mandria, quella che diventerà la Regina. Prima del vero scontro si studiano, scavano nella terra e a volte si strusciano sul terreno. Poi si fronteggiano testa contro testa finché una delle due non si arrende e volta le spalle all'altra.

Finale con le premiazioni della gara, suddivisa in 5 categorie, le mucche vincitrici qualificate alla finale di Tavagnasco a novembre. Prossimi incontri a Locana il 3 maggio, Alpe Maletto il 13 settembre, Pranzalito e Sant'Antonio l'11 e il 25 ottobre.

Fabio Rava

Foto Fabio Rava

PER IN TERZO ANNO DI SEGUITO IL GIRO D'ITALIA TRANSITERA' DA OZEGNA

E' in programma sabato 30 maggio la penultima tappa, la Saint Vincent-Setrières, del Giro d'Italia 2015. Sarà probabilmente una tappa decisiva, visto che a pochi chilometri dal traguardo finale è previsto il passaggio dei corridori dal durissimo

Colle delle Finestre, che collega la Val Susa alla Val Chisone.

La tappa, partendo dalla città termale, percorrerà la statale 26 fino ad Ivrea; quindi si dirigerà, attraverso Pramonic, Torre, Bairo, Agliè e Ozegna, a Rivarolo (dove l'anno scorso

vi è stato l'arrivo della tappa proveniente da Fossano).

E' quindi il terzo anno consecutivo, fatto mai avvenuto prima nella corsa rosa, che il Giro passerà da Ozegna.

Roberto Flogisto

OZEGNA – MIAGLIANO: NON SOLO RICORDI

Il gemellaggio con il comune biellese di Miagliano, superato l'entusiasmo iniziale, non si era più tradotto, negli ultimi anni, in concrete occasioni di incontro.

In questa primavera 2015, complice una serie casuale, ma fortunata, di circostanze, vi è stato modo di riallacciare i rapporti.

Alcuni ozegnesi avevano avuto modo di sentire la corale composta da elementi dei tre Comuni di Andorno Micca, Sagliano e Miagliano, apprezzandone la bravura.

Ritenendo che sarebbe stato bello riproporre anche qui la stessa esibizione, hanno esternato quest'idea ad alcune persone della cantoria di Ozegna e così è nato il concerto che si è svolto in chiesa parrocchiale sabato 25 aprile. Un concerto articolato in due parti: una dedicata a brani di tipo religioso e una seconda che comprendeva

musiche più profane, ma molto note, la cui esecuzione ha suscitato un vero entusiasmo nel pubblico.

Bravi i coristi, bravi i solisti (con un cenno particolare al tenore e ai suoi abiti di scena, che hanno dato un tocco di emozione in più).

Ovviamente la speranza è di ripetere l'esperienza, magari al Santuario, dove l'acustica è più favorevole. La serata si è conclusa in modo conviviale, visto che, come noto, gli artisti non mangiano mai prima di uno spettacolo.

Un sentito ringraziamento agli amici di Miagliano, che si sono esibiti a titolo gratuito (consentendoci anche di incassare circa 120 euro, consegnati a don Luciano per il Santuario), e a tutti coloro che si sono adoperati affinché la serata potesse realizzarsi.

Emanuela Chiono



Foto Manuela Chiono



JOB ACTS

Dopo l'approvazione della legge delega sulla riforma del lavoro sono stati emanati i primi DECRETI ATTUATIVI, in particolare il decreto sui contratti a tutele crescenti. Riassumendo, per chi è già assunto con contratto a tempo indeterminato nulla cambia rispetto alle modifiche apportate all'art. 18 dalla precedente riforma Fornero, per cui, dopo una SENTENZA del giudice del lavoro che dichiara NULLO un licenziamento INDIVIDUALE per atto DISCRIMINATORIO, SINDACALE, ECONOMICO o DISCIPLINARE, il lavoratore dovrà essere reintegrato nel proprio posto di lavoro.

Diversamente per i nuovi assunti a tempo indeterminato in caso di NULLITA' sentenziata per licenziamento illecito a causa di motivo ECONOMICO, e solo in

questo caso, il lavoratore riceverà un indennizzo crescente con gli anni di lavoro (a cui il titolo TUTELE CRESCENTI) e non c'è più l'obbligo del reintegro mentre rimane per tutti gli altri casi di NULLITA'.

Novità negativa inserita nel decreto attuativo è l'indennizzo economico crescente anziché il reintegro nel caso di LICENZIAMENTO COLLETTIVO per riduzione personale sentenziato NULLO per vizio di notifica scritta, mentre rimane l'obbligo di reintegro per altri motivi di NULLITA'. A questi provvedimenti occorre aggiungere il disposto della legge di stabilità per il 2015 (legge Finanziaria) che prevede per tre anni il versamento all'INPS dei contributi previdenziali da parte dello Stato anziché dall'impresa che assume nuovi lavoratori a tempo indeterminato.

L'obiettivo del Governo nel decretare questi provvedimenti congiunti è rendere meno oneroso per le aziende assumere un lavoratore a tempo indeterminato che a tempo determinato o con le agenzie di lavoro.

I primi segnali che provengono dall'INPS e dall'ISTAT dicono che sono in deciso aumento i contratti a tempo indeterminato, però molte volte sono solamente la trasformazione da tempo determinato mentre i reali nuovi assunti sono circa la metà dei contratti registrati. Solo il riavvio dell'economia attraverso la crescita dei consumi e massicci investimenti potrà creare veri nuovi posti di lavoro, resi concorrenziali, questo sì, coi recenti provvedimenti.

Giancarlo Tarella

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA CHE FA LA DIFFERENZA

Noi della Società di Mutuo Soccorso abbiamo messo in piedi una iniziativa, che va avanti ormai da alcuni mesi, la raccolta differenziata per fare la differenza, non si tratta di rifiuti ma bensì una raccolta di generi alimentari e non, da donare alla Caritas di Rivarolo, che pare dato il sempre più alto numero di bisognosi, si trova in difficoltà. Si raccolgono prodotti differenti mese per mese, abbiamo inizia a gennaio con pasta e

riso, per passare a febbraio con prodotti in scatola, quali fagioli, ceci, piselli ecc. a marzo con il tonno carne in scatola e altro, ad aprile prodotti per i bambini, molto richiesti, quali pannolini omogeneizzati latte in polvere e quant'altro. I prodotti di gennaio febbraio e marzo, sono già stati consegnati. La raccolta prosegue a maggio con biscotti vari, e a giugno con le salse di pomodoro e pelati in scatola. Visto il buon esito di questa

iniziativa, segnaleremo in seguito i prodotti per i sei mesi successivi. L'amministrazione ringrazia tutte le persone soci e non che hanno contribuito a portare un piccolo sostegno ai più bisognosi. Per quanto mi riguarda non avevo dubbi sull'esito di questa iniziativa, quando si tratta di solidarietà gli amici Ozegnesi, sono sempre un passo avanti., grazie di cuore.

Mario Berardo

I GIOVANI A TORINO DAL PAPA

Quest'anno con l'oratorio di Agliè si è organizzato di andare a vedere il Papa a Torino durante le giornate del 19, 20 e 21 giugno. Il 19 andremo a Torino in treno e all'arrivo verrà consegnato a ogni ragazzo il kit del pellegrino. Alle 20 ci sarà la celebrazione religiosa a seguire il pranzo al sacco e alle 22 inizierà la visita notturna della sindone seguito dal pernottamento con sacco a pelo e materassino.

Sabato 20 ci sarà la colazione negli oratori con la celebrazione eucaristica, a seguire ci sarà un pellegrinaggio sulle orme religiose di Torino, alle 18 ci sarà l'apertura dell'



oratorio in Torino città, alle 22.30 ci sarà una grande veglia poi pernottamento in oratorio. Domenica 21 alle 7.30 colazione

presso l'oratorio a Parco Dora, poi trasferimento a piedi in piazza Vittorio Veneto, alle 10.45 ci sarà la celebrazione eucaristica con papa Francesco, alle 15 ci sarà il saluto di Francesco agli animatori, alle 16 festa dei giovani in piazza Vittorio Veneto e alle 18 ci sarà un incontro conclusivo dei giovani con papa Francesco. Infine il ritorno. Ho scelto di andare a vedere il papa perché è una bella esperienza dove puoi conoscere molta gente e imparare cose nuove.

Alessandro Ottino

UN FILO “ROSA”: IL CICLISMO DA IERI A DOMANI

Stimolati anche quest'anno dal passaggio a Ozegna del Giro d'Italia, la redazione del “L' Gavasun” ha pensato di organizzare una serata dove si parlasse di grande ciclismo. Per non incorrere in un “déjà vu” e correre il rischio di fare una ripetizione delle serate degli anni precedenti (questo è stato il terzo anno) si è pensato di dare una mescolata agli ospiti, cambiare i giornalisti ... e trovare un nuovo conduttore.

Grande merito va a Roberto Flogisto che instancabilmente stana i possibili ospiti e giornalisti affinché diano il giusto lustro alla serata, e anche alla addetta stampa Anna Fiochi che cura il lato dei media per il lancio dell' evento.

Il lato dell' organizzazione è molto importante e presuppone un lungo lavoro di preparazione a monte che non dà visibilità ma è fondamentale per il successo della manifestazione. Ma procediamo con ordine. Intorno alle 17, con la presenza dei giovani ciclisti del Velodromo Francone, Franco Balmamion, Italo Zilioli, Maurizio Caravella (giornalista de La Stampa), il Sindaco Francone Enzo e altre autorità , si parte dal Comune per arrivare al Palazzetto dove è stata presentata “

la Targa Rosa “ per i traguardi e i passaggi del Giro d'Italia ad Ozegna.

La targa con il nuovo logo de L' Gavasun secondo le nostre intenzioni era da inaugurare in una delle due rotonde o Nord o Sud all'entrata del paese, ma al momento la Provincia ha dato parere negativo. Non è ancora abbandonata del tutto questa ipotesi ma si stanno valutando soluzioni alternative per la sua collocazione.

Presentata la targa con alcune parole di circostanza ne è seguita la benedizione da parte di Don Luciano. A fianco del parco giochi erano già allestiti dei tavoli per il rinfresco che ne è seguito e che in generale è stato ben gradito.

Gli ospiti sono poi stati accompagnati a cena presso la Società Operaia. Verso le ore 21 : “BUONASERA A TUTTI GLI INTERVEVUTI ... “ così ha esordito nei panni di conduttore Giacomo Martinetto ricordando le serate di due anni or sono con Tiziano Passera che ha presentato il suo libro “ CICLISMO CANAVESANO TRA STORIA E ATTUALITA' “ e l'anno scorso con Faustino COPPI e Andrea BARTALI (figli di Fausto e Gino) e con Gianpaolo ORMEZZANO che hanno onorato Ozegna e il suo

Palazzetto.

Martinetto è poi passato a presentare gli ospiti:

-l'Assessore allo Sport della Regione Piemonte, Giovanni Ferraris
-Alberto Rostagno, oltre che sindaco di Rivarolo, è stato un atleta, campione regionale piemontese di ciclismo nel 1973, vice presidente e coordinatore delle Tappe Canavesane del Giro d'Italia con arrivo a Ivrea e Rivarolo

-Beppe Conti, un gigante del giornalismo sportivo, non avrebbe quasi bisogno di presentazioni, opinionista RAI da sei anni, scrittore giornalista sportivo che si è occupato anche dello sci ai tempi indimenticabili di Alberto TOMBA, nel suo impareggiabile curriculum compagno 38 Giri d'Italia e 27 Tour de France

-Maurizio Caravella, giornalista sportivo per La Stampa

-Franco Balmamion due volte vincitore del Giro e un terzo posto come piazzamento al Tour, più volte ospite ad Ozegna

-Italo Zilioli tre volte secondo al Giro d'Italia, ha vestito la maglia Gialla al Tour e vincitore di tante classiche. La serata è stata ripartita in diverse fasi: 1^ parte, video dei Giri d'Italia a Ozegna: arrivo del 1976 di Arnaldo Brusa , una primizia! e i passaggi del 2013 con arrivo ad Ivrea e del 2014 con arrivo a Rivarolo.

Sono poi seguite una serie di domande e risposte tra gli ospiti sul palco.

2^ parte. Riccardo Filippi campione Canavesano scomparso da pochi giorni viene ricordato dal giornalista Sergio Calvi autore di un libro su di lui “ ALL'OMBRA DEL GRANDE FAUSTO “. Viene proiettato un video con la sua vittoria a Lugano ai Campionati del mondo del 1953. Ne segue un lungo commosso applauso. 3^ parte. Quest'anno Torino è la capitale Europea dello Sport. Un' occasione irripetibile per Torino e il Piemonte, ne parlano Maurizio Caravella, Alberto Rostagno e Beppe Conti che già nel 2011 scrisse “ TORINO CITTA' DEL CICLISMO ” anticipando i tempi e ora coglie l' occasione per promuovere e presentare questa sua opera.

continua a pag. 9



Franco Balmamion, Italo Zilioli e i giovani ciclisti del Velodromo “Francone” ad Ozegna scoprono ed inaugurano la TARGA ROSA

LA PRIMAVERA DELLA PRO LOCO

Dopo il grosso impegno rappresentato dall'organizzazione del carnevale 2015, la Pro Loco ozegnese ha iniziato l'attività primaverile in occasione della Fiera dello scorso 19 aprile.

Adriano Carpino, vice presidente del sodalizio afferma "nonostante la pioggia caduta nella notte tra il sabato e la domenica, possiamo affermare

che il tempo ci ha graziati.

Alle 7 del mattino ci siamo ritrovati per montare la cucina e tutto quello che occorreva, in modo che chi veniva per assaggiare le nostre cibarie rimanesse contento. Penso che ci siamo riusciti alla grande visto l'afflusso delle persone. Vorremmo ringraziare l'AIBper il loro aiuto, come sempre, per averci montato il

capannone.

Le prossime due iniziative in cantiere sono la passeggiata in bicicletta, che dovrebbe svolgersi tra i mesi di maggio e giugno, e le cantine aperte nel ricetto, che si potrebbe tenere nella prima quindicina di giugno"

**Intervista realizzata da
Roberto Flogisto**

IL CALENDARIO 2015 DELLA SBO

Con la gara di apertura del 17 maggio inizierà la stagione 2015 della Società Bocciofila Ozegnese.

Seguiranno due gare a giugno; la prima il 14 e l'altra il 28.

Per quanto riguarda la Festa Patronale nulla è ancora stato

stabilito in merito ad una eventuale gara al pomeriggio del sabato, mentre il lunedì ci sarà la tradizionale gara a baraonda con l'esclusione degli accoppiamenti di A e B.

La gara di chiusura della stagione si svolgerà il 27 settembre

Si approfitta dell'occasione per ricordare a tutti i soci che, avvisando il direttivo, i campi sono disponibili in qualunque momento vogliono utilizzarli.

Il Direttivo

segue da pag. 8 - UN FILO "ROSA": IL CICLISMO DA IERI A DOMANI

4^a parte: Beppe Conti e Alberto Rostagno raccontano come con Andrea Basolo, sindaco di Ceresole Reale, abbiano preparato il progetto e successiva candidatura per portare il TOUR de FRANCE al Colle del Nivolet e il loro viaggio a Parigi. Per raccontare e condividere questo sogno così ambizioso è stato prodotto

un video che è stato proiettato. Il documentario esalta le bellezze ambientali del Parco e della strada che si inerpica fino al Colle del Nivolet.

Tutto ciò per portare alla sede della corsa gialla qualcosa che catturi la loro attenzione.

Fatto che a quanto pare è stato preso

in seria considerazione per gli anni 2017/18.

Alla serata erano presenti un centinaio di persone che hanno apprezzato e condiviso con gli ospiti sul palco il clima familiare della manifestazione.

Silvano Vezzetti

VINO E FALO' ALLA SOMS

Numerose le iniziative organizzate dalla Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso di Ozegna, molte benefiche o culturali, altre di "socialità".

Fra le ultime si annovera la serata dedicata alla degustazione e presentazione del "vino novello" (21 marzo).

Sarà perché coincide con l'inizio della primavera o perché la serata ogni anno viene dedicata ad un personaggio del quale, ad eccezione degli organizzatori i quali sanno conservare molto bene il segreto, nessuno conosce l'identità o ancora perché nell'ambito della manifestazione è sempre inserita qualche altra iniziativa, per il 2015 un concorso fotografico sui luoghi ozegnese.

Iniziata sotto una pioggia assai fastidiosa, alla presenza di Rete Canavese e alcuni giornalisti di testate

locali (con intervista alla Presidente, signora Manuela Chiono, foto), la serata ha avuto inizio.

Svelata l'identità del personaggio 2015, Oreste Tortorella, premiato per la sua disponibilità verso la Società dimostrata negli anni, si è proseguito con la votazione delle foto esposte quindi ad ogni partecipante un biglietto ove segnare la foto preferita. C'era l'imbarazzo della scelta: ben fatte, tutte molte piacevoli, alcune con la neve (che vista in fotografia piace moltissimo e rende tutto molto romantico, un po' meno quando la si deve calpestare dal "vero"), magari pochi i soggetti scelti, castello, santuario, santa Lucia, San Besso. Dopo la votazione l'attesa degustazione del vino. I partecipanti attenti, incuriositi e coloro che assistevano per la prima volta un po' divertiti dal "cerimoniale" dell'assaggio, verso il quale ci ha

guidati il sommeiller : osservare, annusare e infine gustare.

Dato il tempo inclemente non vi erano numerosissime persone ma attente e partecipi, ed è da segnalare una rappresentanza da Miagliano, comune gemellato con Ozegna. E' seguita la cena in clima piacevolmente rilassato, ha fatto seguito la premiazione al primo classificato nel concorso fotografico, la signora Elvira Pezzi, ed infine una gradita proiezione di foto del "tempo che fu". Immagini di personaggi caratteristici, vecchi costumi, foto ricordo dell'Asilo e della Scuola che ai tempi delle foto si chiamava ancora elementare, nonché una panoramica delle varie ricorrenze, dalle processioni religiose ai carnevali. Al termine, nonostante la pioggia, accensione del falò.

Anna Maria Fiocchi

DALLA BANDA

La stagione musicale del Corpo musicale "SUCCA Renzo", apertasi con le sfilate per il carnevale ozegnese e a quello di Caratino (a quest'ultimo hanno partecipato solo le majorettes accompagnate dal gruppo di tamburi della banda) e proseguita con il servizio per la festa di Sant'Isidoro e con la partecipazione alle manifestazioni indette dal comune per la ricorrenza del XXV Aprile, entra nel vivo, cominciando a parlare di concerti. L'esordio stagionale sarà domenica 10 maggio in quel di Poirino: anche per quest'anno il corpo musicale ha aderito alla manifestazione denominata "FESTIVALBANDE" che si propone di creare un circuito in cui ogni formazione aderente si esibisca in casa di un altro complesso partecipante (lo scorso anno la banda si esibì a Casalborgone ed ospitò la banda musicale di Pecetto). In quel fine settimana si tiene a Poirino la tradizionale ed ormai più che ventennale "sagra della tinca e dell'asparago" e la banda e le majorettes di Ozegna sono stati chiamati per animare il pomeriggio del giorno di chiusura, domenica 10

maggio appunto.

Gli impegni proseguiranno con il tradizionale concerto di primavera, che si terrà sabato 30 maggio in piazza, sperando nel bel tempo oppure al palazzetto dello Sport: in questa occasione musicisti e majorettes presenteranno al pubblico il repertorio di musiche e balli che li ha tenuti impegnati nelle prove da inizio anno ad oggi.

Nel mese di giugno il corpo musicale ha invitato ad esibirsi in Ozegna due compagini musicali canavesane. La prima ad esibirsi sarà la banda musicale di Rivarolo Canavese, diretta dal maestro Donato Lombardi, che suonerà domenica 14 giugno. La filarmonica rivarolesi vanta un organico di circa 70 elementi, che da quando sono sotto la guida del maestro Lombardi hanno visto crescere notevolmente i consensi degli addetti ai lavori e si sta imponendo come una delle bande musicali più quotate del canavese, insieme a quelle di Bosconero e di Ivrea.

Tra le bande di Ozegna e di Rivarolo c'è una collaborazione che risale agli anni ottanta, quando erano entrambe

guidate dal maestro Fassione: molti musicisti suonavano in entrambe le bande e tale consuetudine dura ancora oggi, anche se in maniera più ridotta.

L'altra compagine che si esibirà ad Ozegna è la banda musicale di Montanaro, diretta dal maestro Fabrizio Montagner e suonerà sabato 27 giugno: l'esibizione di questa banda, che per noi rappresenta una novità assoluta, è inserita nel calendario delle manifestazioni dell'evento "Festivalbande" di cui abbiamo già parlato prima. Una curiosità: il maestro Montagner è diplomato in viola ma ha già suonato con la banda di Ozegna il basso tuba di cui è ottimo esecutore.

Tutti i concerti si dovrebbero svolgere all'aperto, sperando che le condizioni meteorologiche siano favorevoli.

Il corpo musicale "SUCCA Renzo" invita tutta la popolazione a partecipare a questi eventi, sperando di fare cosa gradita agli ozegnese e a tutti gli amici della musica.

Foto Fabio Rava



E' RIPRESA L'ATTIVITA' PRESSO IL VELODROMO FRANCONI DI SAN FRANCESCO AL CAMPO

Il Velodromo Franconi A.S.D. ha ripreso regolarmente la sua attività per la stagione 2015.

Nella presentazione avvenuta in San Francesco al Campo lo scorso 13 aprile sono emerse conferme e novità.

L'organigramma del Centro Avviamento Pista 2015 è composto da Mario Castagneri, in qualità di Referente Società e Responsabile del Centro, dal Direttore del Centro Francesco Giuliani, dai Collaboratori Daniele Fiorin e Alfredo De Maio, dal meccanico Stefano Fiorin e dalla Responsabile Segreteria e Comunicazione Sabrina Carnevaro; alla Presidenza è stato confermato Giacomino Martinetto.

Gli orari di apertura del Centro Avviamento Pista per questa stagione è il seguente:

Esordienti, allievi, juniores: mercoledì e venerdì dalle 15,00 alle

19,00

Giovanissimi: lunedì dalle 17,00 alle 19,00

La concomitanza dei lavori di rifacimento del Centro Polisportivo non influirà sul regolare svolgimento degli allenamenti per l'anno in corso, ma non permetterà l'organizzazione e lo svolgimento delle riunioni su pista; al fine di permettere comunque ai ragazzi lo svolgimento dei Campionati Regionali su Pista la società di San Francesco li organizzerà nei giorni 24 e 25 giugno al Velodromo Pavesi di Fiorenzuola, due giornate di prove su pista valevoli per l'assegnazione dei Titoli Regionali.

Accanto a quella agonistica nel 2015 è in programma anche una stagione in pista per cicloamatori.

Quest'ultima si svolgerà ogni sabato dalle 9,30 alle 12,30, ogni martedì dalle 18,30 alle 21,00 e ogni

mercoledì dalle 13,00 alle 15 fino al 26 settembre 2015.

Le lezioni per i neofiti continueranno nelle giornate del 23 maggio, 13 giugno, 11 luglio. Le gare ancora in programma sono previste il 6 giugno, il 4 luglio e il 5 settembre.

Ozegna conosce abbastanza da vicino l'attività del Velodromo Franconi, poiché il suo Presidente Giacomino Martinetto, altri membri del Direttivo e alcuni giovani atleti sono intervenuti con successo alle serate indette nelle primavere 2013 e 2014 al Palazzetto dello Sport di Ozegna in occasione delle tappe canavesane del Giro d'Italia che transitando da Ozegna si sono concluse rispettivamente ad Ivrea nel 2013 e a Rivarolo l'anno scorso.

Roberto Flogisto

CAMBIO DI GESTIONE A "NON SOLO MANGIMI"

Molti i cambi di gestione che si sono succeduti con alterne fortune in questi ultimi anni per il negozio "NON SOLO MANGIMI".

Va comunque detto che commercianti non ci si improvvisa, e, che per gestire un negozio di qualsiasi genere bisogna averne le doti, la capacità e la simpatia per far sì che un potenziale cliente entrato magari per curiosità possa continuare ad essere tale.

A questo proposito, ricordo con affetto la Signora Ornella Vallisari, che aveva saputo rendere accogliente questo piccolo negozio, attraverso nuove scaffalature, ed una particolare disposizione della merce, ampliando contemporaneamente i settori di prodotti in vendita, ma che per motivi personali decise di non continuare l'attività.

La successiva gestione durata relativamente poco, si è rivelata fallimentare, ed è con piacere e con molta curiosità che in paese abbiamo

appreso di questo nuovo cambio. Un gesto molto cortese per farsi conoscere è stato innanzitutto quello di fare un'inaugurazione con relativo piccolo rinfresco offerto nel pomeriggio del giorno antecedente l'apertura ovvero domenica 15 Febbraio.

La prima impressione è stata molto positiva notando innanzitutto che il poco spazio a disposizione (il locale è veramente piccolo) è stato sfruttato in modo ottimale per far posto a molti articoli di diverso settore, ed in secondo luogo la gentilezza con cui siamo stati accolti.

Per i pochi che non vi hanno ancora fatto almeno una visita ho pensato di dar modo a loro di farsi conoscere parlando direttamente con Paola, che è la commessa e che in quel momento era sola in negozio. Da lei, ho appreso che il suo datore di lavoro Renato Fabro, è da sedici anni nel commercio ed è proprietario di altri due negozi del settore,

rispettivamente a S.Giusto ed a Vische, che gestisce coadiuvato dalla moglie Matilde e da un'altra commessa.

Qui da noi, si trovano articoli per la casa quali pentole piatti, asciugamani, detersivi e tutti quei vari utensili che possono servire alla vita quotidiana.

Esiste anche un reparto di ferramenta dove oltretutto si fanno anche le copie per le chiavi. Vi si trovano poi piccole piante da appartamento, e prodotti per orticoltura oltre naturalmente mangimi e sementi.

A detta di Paola, in questi primi mesi, l'impatto con la gente ozegnese è stato assai soddisfacente, anche se si spera di incrementare le vendite anche attraverso la disponibilità ad esaudire per quanto possibile le richieste della clientela.

Fernanda Cortassa

LA GRANDE GUERRA CENTO ANNI DOPO: *come Ozegna e gli ozegnesi vissero quell'avvenimento*

Ricorre quest'anno, e proprio nel mese di maggio, il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia in quello che venne definito il "primo conflitto mondiale" perché combattuto su più fronti e coinvolgente un alto numero di Stati. Molto ci sarebbe da dire su un argomento così complesso e molto sicuramente diranno fonti autorevoli, sia attraverso la carta stampata che i mezzi audiovisivi, data la vastità del tema e per il fatto che interesserà anche i prossimi quattro anni, fino al 2018, centenario della fine del conflitto e della vittoria sugli Imperi Centrali; noi ci limitiamo a considerare come Ozegna e gli Ozegnesi furono coinvolti in quell'evento.

Per il nostro paese e per tantissimi altri simili ad esso per densità di popolazione e tipo di economia, sparsi in tutta Italia, fino ad allora la partecipazione ai grandi eventi nazionali era avvenuta principalmente attraverso le riforme di tipo sociale imposte dal Governo che riguardavano soprattutto la scuola o gli ordinamenti di tipo fiscale. Per i maschi, il contatto diretto con l'entità "Stato" avveniva con il servizio militare, diventato dopo l'Unità d'Italia, obbligatorio. La conoscenza dei grandi fatti internazionali avveniva per mezzo della stampa ma bisogna anche considerare che i giornali non erano molto diffusi poiché l'abitudine alla

lettura giornaliera dei quotidiani era circoscritta ad una fascia di popolazione borghese non molto ampia. Forse un poco più diffuso era l'acquisto della "Domenica del Corriere", settimanale che usciva, appunto alla domenica, e che era caratterizzato dalle grandi tavole illustrate realizzate da Achille Beltrame, che fungevano da copertina e contro-copertina e mostravano in modo fortemente coinvolgente, fatti successi in Italia o in altri Paesi e proprio per questo apprezzato anche a livello popolare. Dal maggio 1915, anche i piccoli centri e i loro abitanti vennero coinvolti direttamente con i grandi avvenimenti. Fino ad allora le guerre, per quanto cruento e lunghe, avevano sempre interessato direttamente solo una parte della popolazione di uno Stato coinvolto in eventi bellici, ora invece erano interi popoli a vivere o a dover subire senza mediazioni un avvenimento distrutturante e di forte impatto sociale ed emotivo come può essere una guerra.

Si iniziò con un reclutamento massiccio e non soltanto con i giovani di leva ma anche con uomini maturi che vennero richiamati per un addestramento e poi inviati sui fronti di combattimento. Rimasero esentati (almeno per i primi tempi) coloro che già frequentavano o avevano frequentato un poligono di tiro a segno; per gli Ozegnesi, si

faceva riferimento a quello di Rivarolo. Anche chi esercitava la professione di fornai veniva esentato dal richiamo perché la sua professione era considerata fondamentale per il "sostentamento popolare".

Il richiamo alle armi di uomini già sposati creò un forte scompenso nei nuclei familiari che si videro privati del capo famiglia spesso coincidente con chi determinava un introito economico continuativo. Per ovviare, in qualche modo, a queste situazioni, vennero stanziati dei sussidi per le famiglie dei richiamati; ad Ozegna variavano da un minimo di 8 lire e 40 centesimi ad un massimo di 29 lire e 40 centesimi, somme che venivano elargite a cadenza quindicinale. Nello stabilire le somme delle elargizioni si teneva conto del numero dei figli, dei fratelli, la presenza di orfani, il grado di parentela (moglie, madre, padre). L'assegnazione dei sussidi durerà per tutto il periodo della guerra, arco di tempo che vedrà il paese e i suoi abitanti sempre più coinvolti nella realtà del conflitto ma di questi altri aspetti se ne parlerà più avanti, seguendo le scadenze dei vari momenti che ricorderanno le varie fasi della guerra, quella che il Papa, all'epoca, cercando di far recedere i capi delle Nazioni belligeranti, definì "l'inutile massacro".

Enzo Morozzo

PREVENZIONE DELL'ICTUS CEREBRALE

Come mi sarà già capitato di dire, le Società di Mutuo Soccorso sono regolate da una legge: la 3818 del 1886, aggiornata nel 2012, che individua fra i compiti specifici delle Società quello di avviare attività di prevenzione sanitaria a favore dei soci.

A questo fine esistono diverse opportunità: una di esse è rappresentata dall'Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale (A.L.I.Ce), che ha fra i suoi scopi principali attuare interventi preventivi di tale patologia, specialmente perché essa coinvolge giovani, adulti e bambini, donne in età fertile, oltre agli anziani. Molte Società si sono già avvalse dell'intervento di questa

Associazione, i cui volontari effettuano visite mirate ad individuare persone potenzialmente a rischio di essere colpite dall'ictus. Lo screening avviene in due tappe: la prima riguarda tutte le persone interessate a questa forma di prevenzione, che vengono sottoposte ad una visita specialistica e ad alcuni esami; chi fra esse verrà considerato soggetto a rischio verrà "richiamato" in un secondo momento per esami più approfonditi (Eco-doppler). Anche la Società di Ozegna sarebbe intenzionata a far venire in paese i medici di A.L.I.Ce; tuttavia, essi richiedono di poter visitare in un giorno almeno un'ottantina di persone. Scopo dell'articolo è quindi,

oltre che informare, anche invitare tutti gli ozegnesi a dichiarare un loro eventuale interessamento a questa azione preventiva, segnalandolo agli amministratori della Società. A fronte di una cospicua adesione, sarà cura della Società contattare A.L.I.Ce e concordare una venuta ad Ozegna dei loro volontari.

Ovviamente, il discorso è rivolto a TUTTI gli abitanti di Ozegna, non solo ai soci dell'Ente, con l'unica differenza che i soci saranno sottoposti gratuitamente alla visita, mentre ai non associati sarà richiesto un simbolico rimborso spese di 5€.

Emanuela Chiono

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2015

| VOCI | ENTRATE | USCITE |
|---|-----------------|------------------|
| Interessi Libretto postale | 30,68 | |
| Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale | 2.875,00 | |
| OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE | 930,00 | |
| Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO | 1.390,00 | |
| Assicurazioni | | 1.550,99 |
| TARI | | 133,00 |
| MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità | | 0,00 |
| MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale | | 0,00 |
| MANUTENZIONE ordinaria, Santuario | | 300,00 |
| LUCE chiesa parrocchiale | | 255,52 |
| LUCE S.S.Trinità | | 69,49 |
| LUCE Santuario | | 69,69 |
| ENEL casa parrocchiale | | 221,82 |
| ENI chiesa parrocchiale | | 1.286,09 |
| ENI casa parrocchiale | | 279,33 |
| ENI cappella invernale | | 27,18 |
| ENI S.S.Trinità | | 0,00 |
| SMAT - ACQUA | | 0,00 |
| Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.) | | 0,00 |
| Spese per attività pastorali (catechismi, conf. ecc.) | | 268,43 |
| Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10) | | 0,00 |
| Iniziative parrocchiali di assistenza e carità | | 0,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa | | 0,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa parrocchiale | | 0,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA santuario | | 6.003,00 |
| COSTI CONTO CORRENTE | | 50,20 |
| TOTALI | 5.225,68 | 10.514,74 |
| DIFFERENZA | - 5.289,06 | |

OFFERTE CHIESA 2015

| | |
|---|--------------|
| Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale | 3.355,00 |
| Gennaio N.N. per casa parrocchiale | 100,00 |
| Marzo N.N. per casa parrocchiale | 200,00 |
| Marzo Gruppo Anziani, contributo per uso S.S. Trinità | 50,00 |
| Marzo Gruppo Anziani, prer la Chiesa | 100,00 |
| Marzo i coscritti 1997 | 50,00 |
| Marzo IN mem. di RUA Franco, moglie e figlia | 200,00 |
| Marzo offerte in ricorrenza festività di S.Giuseppe | 230,00 |
| TOTALE OFFERTE PER CHIESA | 930,00 |
| TOTALE OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE | 3.805,00 |

OFFERTE SANTUARIO 2015

Collette, candele e bussole SANTUARIO 880,00

| | | |
|----------|--|--------|
| Gennaio | In mem. di Beppe MERLO per il SANTUARIO, Marilena Scavo, Franca Sapia, Idelba Bertone, Silvia Cima, Fulvia Castelli, Vilma Rolando, Rosanna Furno, Franca Battaglia, Anna Loi, Adriana Battaglia, Laura Aimonetto. | 210,00 |
| Febbraio | Pia Persona per il SANTUARIO | 100,00 |
| Marzo | in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la famiglia per il SANTUARIO | 100,00 |
| Marzo | in memoria di ZIANO Paolo, la fam. per il SANTUARIO | 100,00 |

TOTALE OFFERTE 510,00

TOTALE OFFERTE SANTUARIO 1.390,00

FESTA DI SANT'ISIDORO 2015

Domenica 15 marzo 2015 si è tenuta ad Ozegna l'annuale Festa dei Buer in occasione della ricorrenza di Sant'Isidoro, protettore dei contadini, organizzata da tre giovani priori: Federica Vittone, Paolo Vittone e Alessandro Massucco, in collaborazione con il Comune e la locale Sezione dei Coltivatori Diretti presieduta da Gianpiero Vagina e dalla responsabile Domenica Cresto Bertello

Quest'anno il tempo non è stato dei migliori, ma nonostante tutto non è riuscito a rovinare questa festa alla quale ha partecipato molta gente del mondo agricolo rurale e non.

Solito programma con la Santa Messa celebrata da don Luciano Bardesono, durante la quale sono stati offerti prodotti della terra da parte dei Priori e Coltivatori, alla presenza delle Autorità Civili e rappresentanti del mondo agricolo.

Al termine della messa, dopo la lettura della "preghiera del

contadino, è seguita la benedizione dei trattori (numerosi e imponenti) schierati a bella mostra nella Piazza con l'accompagnamento della Banda Musicale "Renzo Succa", che a causa della pioggia si è dovuta rifugiare sotto i balconi per non rovinare gli "strumenti" del mestiere.

Senza corteo della Banda, per vari motivi, si è giunti al Palazzetto dello Sport dove è stato servito il rinfresco seguito da un eccellente pranzo, al quale hanno partecipato molti commensali.

Dopo i discorsi ufficiali del Sindaco Enzo Giacomo Francone, sempre presente, e del Segretario di zona Daniele Ferrari si è proceduto alla tradizionale lotteria ed alla proclamazione dei nuovi Priori per l'anno 2016: Davide Aimonetto, Katia Ravetto, Luca Giachin Ricca.

Domenica e Fernanda

Per terminare un parere della festa da parte dei Priori:

"Eravamo molto preoccupati alla partenza essendo inesperti e non sapendo da dove iniziare, cosa dover fare e cosa non dover dimenticare. Poi piano piano andava sempre meglio, grazie anche agli aiuti ricevuti dai genitori, ex priori ed amici.

Siamo molto contenti della buona riuscita della festa e della numerosa partecipazione.

E' stata una giornata molto impegnativa, così come tutto il periodo dei preparativi, però molto divertente e allegra. Un'esperienza sicuramente positiva.

Ringraziamo tutti della partecipazione e la buona riuscita della festa e auguriamo ai nuovi Priori un altrettanto successo per il prossimo anno, possibilmente con un tempo più favorevole".

**I Priori Federica,
Paolo e Alessandro**

SAN GIUSEPPE

Fino all'anno 1977 il 19 Marzo era un giorno festivo di precetto religioso in cui si ricordava solennemente il nome di San Giuseppe. A tutti gli effetti era anche una festa civile, per cui, scuole, fabbriche ed uffici rimanevano chiusi.

Da quella data in poi, questa ricorrenza, assieme ad altre di ordine religioso, venne abolita dallo Stato. Tuttavia essendo il culto di questo Santo molto radicato nella tradizione popolare sopravvive tuttora in molte regioni tra le quali la Sicilia nella quale risulta essere il Santo più amato, e per il quale si celebrano

molti rituali di convivialità e devozione.

Anche quest'anno, due siciliani veraci quali Pino Coco e Salvatore Casucci il 19 marzo, hanno voluto riproporci, e condividere con noi, come ormai diventata consuetudine una parte di questa loro usanza, attraverso la preparazione dell'altarino votivo, del pane e delle varie pietanze della loro tradizione, allestendo le tavolate ed offrendo il cibo preparato agli intervenuti. Non è mancata la S. Messa officiata da Don Luciano e la conseguente benedizione del pane e delle vivande,

mentre un consistente numero di commensali affezionati (che si danno un tacito appuntamento di anno in anno) ha consumato presso i locali della Trinità questo insolito pranzo a base di specialità siciliane. Non possiamo che ringraziare Pino e Salvatore per la loro generosità e per il loro impegno atto a ricordare le usanze della loro terra, che, forse per loro oltre che a San Giuseppe sono un omaggio alla Sicilia e, per i partecipanti, un momento di condivisione sia religiosa che conviviale.

Fernanda e Domenica

PERCORSI IN CANAVESE

Sette itinerari tra arte e cultura

Dopo alcuni mesi di incontri e lavori fra le sei Associazioni (Amici del Castello Malgrà, L'Gavason, Il Battistero ONLUS, Comitato Ricetti Oglianico, Amici della Chiesa di San Giorgio, Pro Loco Cuornè) che hanno aderito al progetto inizialmente pensato e proposto dall'Associazione "Il Battistero" di San Ponso ed il comitato dei ricetti di Oglianico, giovedì 9 aprile, nel salone pluriuso di San Ponso alla presenza dei Sindaci, degli operatori turistici e della stampa, è stato presentato l'opuscolo che propone i sette itinerari artistico culturali che toccano i Comuni di Rivarolo, Ozegna, San Ponso, Oglianico, Valperga, Cuornè.

L'opuscolo è inserito nei siti internet delle Associazioni, dei Comuni ed è inviato in forma elettronica alle principali agenzie turistiche torinesi e piemontesi che lo proporranno ai

loro clienti. E' inserito anche nei circuiti turistici internazionali per attrarre in Canavese chi viene in Italia per altri siti culturali-turistici o magari per la EXPO.



In particolare i sette percorsi prevedono:

Il medioevo in Canavese (1 giorno);
Dall'arte medievale all'arte barocca (1 giorno);
Dal XV al XVIII secolo in Canavese (1 giorno);

Tracce del Canavese nei restauri del D'Andrade (1 giorno);
Tracce di medioevo in Canavese (2 giorni);
La religiosità e la vita monastica (2 giorni);
Il verde Canavese.

Ozegna è inserita nei 3°, 5°, 6° e 7° itinerari col Castello, il Santuario ed il Convento, la chiesa di San Besso gentilmente e cortesemente messi a disposizione dai relativi proprietari. Dalla prima pagina del sito de "L Gavason" <http://www.gavason-ozegna.it/> cliccando su CANAVESE - PERCORSI IN CANAVESE si accede alla prima pagina dell'opuscolo e, cliccando sull'indirizzo http://issuu.com/appendinoelisa/docs/volantino_web si sfoglia direttamente l'intero opuscolo.

Giancarlo Tarella

Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

Sacconier

PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



L'ANGOLO DELLA CUCINA

Questo è il piatto a base di fagiolini e prosciutto di cui vi avevo accennato nel numero precedente del giornale.

FAGIOLINI IN TEGLIA.

Gli ingredienti per 4 persone sono: 500 gr. di fagiolini, 150 gr. di prosciutto cotto in tre fette, tre uova, una cipolla, un vasetto di yogurt naturale, 50 gr. di pancetta, 50 gr. di formaggio grattugiato, uno spicchio di aglio, burro, sale e pepe. Lavate, spuntate e lessate i fagiolini in acqua salata. Sciogliete 30 gr. di

burro in una casseruola e fatevi rosolare la pancetta con la cipolla e



l'aglio tritati.

Unite i fagiolini lessati al dente e fateli insaporire, quindi unite il prosciutto tagliato a listarelle. Fate cuocere per 2 minuti e versate il tutto in una pirofila leggermente imburata. Sbattete le uova, incorporate parte del formaggio grattugiato, lo yogurt, il sale ed il pepe. Versate il composto sui fagiolini, cospargete il formaggio rimasto e mettete in forno a 200° per 10 minuti.

Fernanda Cortassa

ULTIME NOTIZIE

NUOVO DIRETTORE ASL DEL CANAVESE

Il cinquantaseienne Lorenzo Ardisson è stato recentemente nominato direttore della ASL TOO4, in sostituzione del dr. Flavio Boraso, che ha ricoperto tale ruolo per alcuni anni.

FURTI

Ultimamente una raffica e di tentativi di furti ha coinvolto anche Ozegna. Diverse abitazioni sono state visitate dai ladri, come era già successo recentemente in altre località della nostra zona.

 **Monnalisisa**
Ozegna 

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti

con personale esperto e qualificato

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione, mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.